



- 4 APR 2016

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

*h. u.
Jura Ferrin*

N.557/P.P./A.1/

Roma, 31 marzo 2016

- ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA P.S. SEDE
- ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO
E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA ROMA
- ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI
DELLA POLIZIA DI STATO ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA
DI PREVENZIONE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE,
FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI
SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITA' ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-
LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA SEDE
- ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA ROMA
- ALL'UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO ROMA
- ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA ROMA
- ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA ROMA
- e.p.c.*
- ALLA SEGRETERIA PARTICOLARE DEL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE
GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEDE
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PS
CON FUNZIONI VICARIE SEDE
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA
P.S. PREPOSTO ALL'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E
PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA SEDE
- ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA P.S.
DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE ROMA

OGGETTO: Legge 6 novembre 2012, n.190, recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
Whistleblowing.

SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Ufficio Affari Generali e Personale

Protocollo: 555/PERS./ 3070 / a.v-6/1

Data Arrivo 05 APR 2016 9



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Di seguito a precorsa corrispondenza concernente l'oggetto, si rappresenta che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza presso questo Dicastero ha ribadito a tutti gli Uffici centrali utili elementi di informazione sul *whistleblowing* e sul sistema all'uopo attivato, nell'ambito dell'Amministrazione, per la materiale applicazione dell'istituto.

In particolare, la misura in questione, recepita nel vigente Piano triennale della prevenzione della corruzione dell'Amministrazione 2016 - 2018 adottato con Decreto del Ministro in data 28 gennaio 2016 - trova fondamento normativo nell'art. 1, comma 51, della legge 6 novembre 2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che ha introdotto, nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'art.54 - bis sulla tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti.

Nella finalità di far emergere eventuali fattispecie di illecito è disposta una specifica tutela in favore del dipendente pubblico che segnali illecito e, precisamente, denunci all'Autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti o all'autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), ovvero riferisca al proprio superiore gerarchico, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

In tal caso il dipendente, "fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'art. 2043 del codice civile" non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad alcuna misura discriminatoria in ragione della denuncia presentata, la quale è, altresì, sottratta al diritto di accesso.

Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) prevede che ogni Amministrazione debba adottare adeguati accorgimenti per assicurare la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante nel caso che la segnalazione venga presentata dal dipendente all'Amministrazione di appartenenza, identità che deve essere protetta anche in ogni contesto successivo alla segnalazione.

In proposito, e secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nella propria determinazione n.6 del 28 aprile 2015, è stato predisposto per tutto il personale dell'Amministrazione appartenente alle diverse categorie lavorative (Polizia di Stato, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Carriera Prefettizia, Dirigenti dell'Area I e Personale del comparto Ministeri) un apposito applicativo informatico per la ricezione e gestione delle segnalazioni, in grado di assicurare la tutela della riservatezza dell'identità del dipendente.

Resta fermo che i pubblici ufficiali o gli incaricati di pubblico servizio sono obbligati a denunciare i fatti costituenti reato sulla base del combinato disposto dell'art.331 del codice di procedura penale e degli artt.361 e 362 del codice penale.

Sul sito, istituzionale dell'Amministrazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Altri contenuti - Corruzione" è inserita una specifica voce "Segnalazione illeciti - Whistleblowing", all'interno della quale è consultabile una pagina contenente una breve descrizione dello strumento, nonché le indicazioni per effettuare la segnalazione tramite la rete intranet del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, nella cui homepage - sezione "Applicazioni - sotto-sezione Whistleblowing" - istruzioni - sono riportate le istruzioni sulle modalità di utilizzo, nell'Area riservata, dell'applicativo informatico.

Nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente" sotto-sezione "Altri contenuti - Corruzione" è contemplata altresì, la possibilità per i soggetti esterni, all'Amministrazione, di effettuare le segnalazioni di illeciti mediante l'apposito modulo predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Per la trattazione delle segnalazioni si sottolinea che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione medesimo sarà supportato da un apposito gruppo di lavoro recentemente costituito, composto da qualificate professionalità rappresentative della pluralità delle diverse componenti dell'Amministrazione.

Le segnalazioni inviate saranno esaminate e trattate, in relazione alla peculiarità dell'oggetto della segnalazione stessa.

Ciò premesso, si prega codesti Uffici e Direzioni Centrali di dare massima diffusione all'informativa in questione indistintamente a tutto il personale in servizio, anche se temporaneamente incardinato presso una sede diversa da quella di appartenenza, o momentaneamente assente (per maternità, malattia, ferie, permessi, in part-time, comando o per altri motivi).

Per gli Uffici periferici la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato vorrà estendere il contenuto della presente alle Questure mentre le altre articolazioni centrali interessate daranno analogo seguito alle diramazioni territoriali di rispettiva pertinenza.

Si confida nella consueta, fattiva collaborazione e si ringrazia.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Marco Valentini